



Tommaso Mozzati
Per discrezione, per tatto, per modestia
Irene Brin

autore:	Tommaso Mozzati
editore:	Electa
collana:	Oilà
formato:	10x16 cm
pagine:	96
prezzo:	12 euro
in libreria:	12 novembre 2024
isbn:	9788892825932

Francesca Alinovi, Irene Brin, Cini Boeri sono le tre nuove protagoniste della collana *Oilà*, curata da Chiara Alessi per Electa con progetto grafico di Leonardo Sonnoli, in libreria dal 12 novembre 2024.

La serie di queste brevi biografie 'antieristiche' di donne e professioniste del secolo scorso (artiste, progettiste, scienziate, scrittrici...) nasce con l'obiettivo di liberare le protagoniste sia dal ruolo di regine che da quello di vittime, presentando sotto una lente di ingrandimento storie universali e particolari di lotte.

Oilà ha già raccontato: Vanessa Bell, Lisetta Carmi, Anna Castelli Ferrieri, Lico Covo Steiner, Niki de Saint Phalle, Rosa Genoni, Elena Gianini Belotti, Lora Laam, Eva Mameli Calvino, Germana Marucelli, Amelia Rosselli, Goliarda Sapienza, Elsa Schiaparelli.

Irene Brin, nata Maria Vittoria Rossi nel 1911, ha vissuto, attraverso il secolo ventesimo dalla Belle Époque sin dentro agli anni Sessanta, una vita sfolgorante, oltre che esemplare. Dedicatasi assai giovane a una fortunata carriera giornalistica, si è imposta come firma di grido per testate nazionali, sul rotocalco "Omnibus" tanto quanto sulle pagine del "Corriere della sera". Voce inequivocabile della cronaca mondana e osservatrice acuta per straordinari pezzi di costume, si è poi trasformata in inviata speciale, in commentatrice di moda e modi, in scrittrice di novelle, in critica inflessibile di libri o pellicole, mantenendo – sotto a pseudonimi vari e variabili – un'identità autoriale ben definita, in grado di diffondere, fra i contemporanei e per le generazioni a venire, un nuovo modello di scrittura per la carta stampata.

Così facendo, Irene ha aperto la vita di redazione a un'inedita presenza femminile, capace di dialogare alla pari con la fama dei colleghi, senza confini d'ambiti o di generi; e d'altronde, lo stesso ruolo pioniere è stato interpretato dalla Brin in altri campi e in contesti diversi. Gallerista di successo, dagli spazi romani de La Margherita e de L'Obelisco, ha contribuito, nel secondo dopoguerra, all'affermazione sulla scena europea ed americana di personalità di primo piano, fra cui Alberto Burri, Robert Rauschenberg e Renzo Vespignani.

Coinvolta nelle strategie del made in Italy sartoriale, è stata fra le voci autorevoli per la promozione delle etichette più ricercate, in particolare di quelle attive nella capitale, dalle Sorelle Fontana a Fabiani, a Simonetta. Abile frequentatrice del jet-set, ha però soprattutto incarnato un profilo cosmopolita di donna *à la page*, coltivata e mondana, attraversando la storia d'Italia, dal Fascismo agli anni frenetici del boom, come protagonista riconosciuta, sotto al segno di una raffinata modernità, indipendente in virtù proprio del suo stesso spregiudicato aggiornamento culturale.

Così la ricordava, e non a caso, Camilla Cederna, in un coccodrillo che – a pochi giorni dalla morte, avvenuta il 31 gennaio 1969 – intendeva ripartire dalla sua splendida, promettente giovinezza: «La conobbi una lontanissima estate in Liguria, in un albergo di impronta mitteleuropea ora scomparso. Era molto bella con chiarissimi occhi chiari spalancati sul mondo che osservava instancabilmente. Era molto giovane e già scriveva, ogni domenica, sul “Lavoro” di Genova, una mezza colonnina in margine a fatti, avvenimenti, incontri, firmata Mariù. E bastò quella mezza colonnina a far capire che era nata la prima giornalista italiana e a farla guardare con ammirazione, invidia e molto sospetto».

Tommaso Mozzati insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università Roma Tre. Fra le sue ultime pubblicazioni *Arbasino A-Z* (Electa 2023), *Andrea Zanzotto. Il canto nella terra* (Laterza 2023), *Filologia fantastica. Ipotizzare, Manganelli* (Argolibri 2022) e la cura di *Emigrazioni oniriche. Scritti sulle arti* di Manganelli (Adelphi 2023); ma ha curato anche i suoi *La favola pitagorica* (ivi 2005), *L'isola pianeta* (ivi 2006) e, con Paolo Terni, *Una profonda invidia per la musica* (L'orma 2014) nonché, in occasione della mostra omonima al Museo di Roma in Trastevere, il «Pesce rosso» *Illustrazioni per libri inesistenti. Artisti con Manganelli* (Electa 2023). È tra i fondatori di «Antinomie. Scritture e immagini» e collabora al «Corriere della Sera», ad «Alias» del «manifesto», alla «Domenica» del «Sole 24 ore», al «Giornale dell'Arte» e ad altre testate.